

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2015

**AGAC INFRASTRUTTURE
S.P.A.**

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: REGGIO EMILIA RE PIAZZA
PRAMPOLINI 1

Numero REA: RE - 255993

Codice fiscale: 02153150350

Forma giuridica: SOCIETA' PER AZIONI

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	20
Capitolo 3 - RELAZIONE SINDACI	27

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2015

Dati anagrafici	
Sede in	PIAZZA PRAMPOLINI, 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Codice Fiscale	02153150350
Numero Rea	RE 255993
P.I.	02153150350
Capitale Sociale Euro	120.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI
Settore di attività prevalente (ATECO)	360000
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Gli importi presenti sono espressi in Euro

Stato Patrimoniale

	31-12-2015	31-12-2014
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
Valore lordo	18.149.507	18.080.535
Ammortamenti	2.300.335	2.029.060
Totale immobilizzazioni immateriali	15.849.172	16.051.475
II - Immobilizzazioni materiali		
Valore lordo	328.535.485	328.537.316
Ammortamenti	150.633.412	150.634.721
Totale immobilizzazioni materiali	177.902.073	177.902.595
Totale immobilizzazioni (B)	193.751.245	193.954.070
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.622.003	714.265
Totale crediti	1.622.003	714.265
IV - Disponibilità liquide		
Totale disponibilità liquide	400.713	519.556
Totale attivo circolante (C)	2.022.716	1.233.821
D) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti (D)	96.242	109.843
Totale attivo	195.870.203	195.297.734
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	120.000	120.000
III - Riserve di rivalutazione	3.025.673	3.025.673
IV - Riserva legale	24.000	24.000
VII - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria o facoltativa	5.703.497	3.738.792
Varie altre riserve	123.098.695	123.098.695
Totale altre riserve	128.802.192	126.837.487
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	5.028.633
IX - Utile (perdita) dell'esercizio		
Utile (perdita) dell'esercizio	2.294.849	1.964.704
Utile (perdita) residua	2.294.849	1.964.704
Totale patrimonio netto	139.295.347	137.000.497
B) Fondi per rischi e oneri		
Totale fondi per rischi ed oneri	46.481	-
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	4.031.477	3.172.975
esigibili oltre l'esercizio successivo	52.352.972	55.016.845
Totale debiti	56.384.449	58.189.820
E) Ratei e risconti		
Totale ratei e risconti	143.926	107.417
Totale passivo	195.870.203	195.297.734

Conti Ordine

	31-12-2015	31-12-2014
Conti d'ordine		
Rischi assunti dall'impresa		
Fideiussioni		
ad altre imprese	250.000	250.000
Totale fideiussioni	250.000	250.000
Totale rischi assunti dall'impresa	250.000	250.000
Impegni assunti dall'impresa		
Totale impegni assunti dall'impresa	48.570.131	50.426.697
Totale conti d'ordine	48.820.131	50.676.697

v.2.2.5

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Conto Economico

	31-12-2015	31-12-2014
Conto economico		
A) Valore della produzione:		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	7.917.120	7.533.950
5) altri ricavi e proventi		
altri	8.942	110.950
Totale altri ricavi e proventi	8.942	110.950
Totale valore della produzione	7.926.062	7.644.900
B) Costi della produzione:		
7) per servizi	556.868	461.180
8) per godimento di beni di terzi	6.732	-
10) ammortamenti e svalutazioni:		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	271.275	271.275
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	271.275	271.275
Totale ammortamenti e svalutazioni	271.275	271.275
12) accantonamenti per rischi	46.481	-
14) oneri diversi di gestione	435.743	772.020
Totale costi della produzione	1.317.099	1.504.475
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	6.608.963	6.140.425
C) Proventi e oneri finanziari:		
16) altri proventi finanziari:		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	785	1.032
Totale proventi diversi dai precedenti	785	1.032
Totale altri proventi finanziari	785	1.032
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.940.902	2.878.775
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.940.902	2.878.775
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.940.117)	(2.877.743)
E) Proventi e oneri straordinari:		
20) proventi		
altri	19.493	7.910
Totale proventi	19.493	7.910
Totale delle partite straordinarie (20 - 21)	19.493	7.910
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D + - E)	3.688.339	3.270.592
22) imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.396.393	1.316.523
imposte anticipate	2.903	10.635
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.393.490	1.305.888
23) Utile (perdita) dell'esercizio	2.294.849	1.964.704

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2015

Nota Integrativa parte iniziale

Signori Soci, la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante del Bilancio al 31/12/2015. Il Bilancio viene redatto in forma abbreviata in quanto non sono stati superati, per due esercizi consecutivi, i limiti previsti dall'art. 2435-bis del Codice Civile.

Il Bilancio risulta conforme a quanto previsto dagli articoli 2423 e seguenti del Codice Civile ed ai principi contabili nazionali pubblicati dall'Organismo Italiano di Contabilità; esso rappresenta pertanto con chiarezza ed in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Il contenuto dello Stato patrimoniale e del Conto economico è quello previsto dagli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile.

La Nota integrativa, redatta ai sensi dell'art. 2427 del Codice Civile, contiene inoltre tutte le informazioni utili a fornire una corretta interpretazione del Bilancio.

Vengono inoltre fornite le informazioni richieste dai numeri 3 e 4 dell'art. 2428, pertanto, come consentito dall'art. 2435-bis del codice civile, non viene redatta la relazione sulla gestione.

-

Organo Amministrativo:

Verona Alessandro Amministratore Unico

Collegio Sindacale

Sacchi Paolo	Presidente
Fantini Valerio	Sindaco Effettivo
Canovi Wilson	Sindaco Effettivo

Tipo di attività

La società, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 113, comma 13 del T.U.E.L., ha per oggetto, a fronte di un canone stabilito dalla competente Autorità di settore, la messa a disposizione del gestore del servizio, delle reti, degli impianti, nonché delle dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali. Si precisa che per reti impianti e dotazioni funzionali all'espletamento dei servizi pubblici locali si intendono quei beni mobili e immobili con particolare riferimento ai beni incedibili, anche trasferiti da enti locali, rappresentati da reti e impianti utili per la captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue e l'erogazione di servizi pubblici in genere.

Si precisa che a seguito della fusione tra Enia S.p.A. e Iride S.p.A. avvenuta in data 1 luglio 2010 ed alla successiva riorganizzazione societaria, la gestione del Servizio Idrico Integrato della Provincia di Reggio Emilia è stato conferito alla società Iren Acqua Gas S.p.A. con sede a Genova che dal 01/01/16 è stata incorporata nelle società Iren Emilia S.p.A., in seguito denominata Ireti S.p.A.

La società è costituita sotto forma di società di capitali per obbligo di legge.

Nel corso dell'esercizio del 2014, la società ha realizzato un nuovo progetto che si è concretizzato nella progettazione, realizzazione e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia, soci di AGAC Infrastrutture SpA. Gli impianti fotovoltaici sono distribuiti tra quaranta Comuni prevalentemente in proporzione alle partecipazioni detenute da ciascun comune nel capitale di AGAC Infrastrutture SpA.

Data la natura di "società strumentale" che caratterizza AGAC Infrastrutture, al fine di realizzare il progetto di cui sopra, si è reso necessario costituire un Patrimonio Destinato ad un singolo affare ex art. 2447-bis e seguenti del codice civile, che si occupi unicamente della nuova attività intrapresa. Il suddetto Patrimonio Destinato, è stato costituito, tramite Assemblea Straordinaria del 17/12/2013, a ministero del Notaio Zanichelli, Rep. n. 112.578, Raccolta n. 31.748. Sulla base di quanto previsto dall'art. 2447-quarter, secondo comma del codice civile, la delibera di costituzione del Patrimonio Destinato assume rilevanza decorsi sessanta giorni dal deposito della stessa presso il Registro delle Imprese, in assenza di opposizione dei creditori sociali anteriori all'iscrizione stessa. La delibera di costituzione del Patrimonio Destinato è stata iscritta presso il Registro delle Imprese di Reggio Emilia in data 23/12/2013 e, non essendosi rilevata alcuna opposizione da parte dei creditori anteriori all'iscrizione, ha assunto efficacia con decorrenza 21/02/2014.

L'esercizio in commento rappresenta il secondo anno in cui tutti gli impianti fotovoltaici sono stati connessi e funzionanti per 12 mesi e sono stati terminati i collaudi con esito positivo.

Criteri di formazione

Redazione del Bilancio

Le informazioni contenute nel presente documento sono presentate secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nello stato patrimoniale e nel conto economico.

In riferimento a quanto indicato nella parte introduttiva della presente Nota integrativa, si attesta che, ai sensi dell'art. 2423, 3° comma del Codice Civile, qualora le informazioni richieste da specifiche disposizioni di legge non siano sufficienti a dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione aziendale vengono fornite le informazioni complementari ritenute necessarie allo scopo.

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423, comma 4 e all'art. 2423 - bis comma 2 Codice Civile.

Il Bilancio d'esercizio, così come la presente Nota integrativa, sono stati redatti in unità di Euro secondo quanto disposto dal Codice Civile.

Principi di redazione del bilancio

La valutazione delle voci di bilancio è avvenuta nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva di continuazione dell'attività. Conformemente ai principi contabili nazionali e alla regolamentazione comunitaria, nella rappresentazione delle voci dell'attivo e del passivo viene data prevalenza agli aspetti sostanziali rispetto a quelli formali.

Nella redazione del Bilancio d'esercizio gli oneri e i proventi sono stati iscritti secondo il principio di competenza indipendentemente dal momento della loro manifestazione numeraria.

Struttura e contenuto del Prospetto di Bilancio

Lo Stato patrimoniale, il Conto economico e le informazioni di natura contabile contenute nella presente Nota integrativa sono conformi alle scritture contabili, da cui sono stati direttamente desunti.

Nell'esposizione dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico non sono stati effettuati raggruppamenti delle voci precedute da numeri arabi, come invece facoltativamente previsto dall'art. 2423 ter del C.C.

Ai sensi dell'art. 2423 ter del Codice Civile, si precisa che tutte le voci di bilancio sono risultate comparabili con l'esercizio precedente; non vi è stata pertanto necessità di adattare alcuna voce dell'esercizio precedente.

Ai sensi dell'art. 2424 del Codice Civile si conferma che non esistono elementi dell'attivo o del passivo che ricadano sotto più voci del prospetto di bilancio.

Criteri di valutazione

I criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio e nelle rettifiche di valore sono conformi alle disposizioni del Codice Civile e alle indicazioni contenute nei principi contabili emanati dall'Organismo Italiano di Contabilità. Gli stessi inoltre non sono variati rispetto all'esercizio precedente.

Di seguito sono illustrati i più significativi criteri di valutazione adottati nel rispetto delle disposizioni contenute all'art.2426 del Codice Civile, e con particolare riferimento a quelle voci di bilancio per le quali il legislatore ammette diversi criteri di valutazione e di rettifica o per le quali non sono previsti specifici criteri.

Altre informazioni

Informativa sull'andamento aziendale

Signori Soci, il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2015 evidenzia un risultato positivo di esercizio di euro 2.294.849. L'esercizio di riferimento del bilancio è stato caratterizzato dal completamento del progetto e gestione di n. 95 impianti fotovoltaici per una potenza complessiva di 3.459 kWp collocati su edifici di proprietà dei Comuni della provincia di Reggio Emilia soci di AGAC Infrastrutture SpA.. Il progetto è stato realizzato tramite l'istituto del Patrimonio Destinato, meglio esposto in premessa.

Valutazione poste in valuta

La società, alla data di chiusura dell'esercizio, non detiene crediti o debiti in valuta estera.

Operazioni con obbligo di retrocessione a termine

La società nel corso dell'esercizio non ha posto in essere alcuna operazione soggetta all'obbligo di retrocessione a termine.

v.2.2.5

AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A.

Nota Integrativa Attivo

I valori iscritti nell'attivo dello Stato Patrimoniale sono stati valutati secondo quanto previsto dall'articolo 2426 del Codice Civile e in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Immobilizzazioni immateriali

Considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni immateriali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Ireti S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Le immobilizzazioni immateriali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalle reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Ireti S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Esse sono costituite dai beni demaniali di proprietà comunale dati in concessione al gestore del servizio idrico integrato. Nel corso del 2008 le immobilizzazioni immateriali sono state incrementate delle spese notarili sostenute dalla società per una modifica statutaria ed ammortizzate in 5 anni.

Nel corso dell'esercizio in commento si è provveduto a capitalizzare le spese di realizzazione e progettazione degli impianti fotovoltaici su immobili di pertinenza dei comuni soci.

Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale al costo di acquisto e/o di produzione, e vengono ammortizzate in quote costanti in funzione della loro utilità futura.

Il valore delle immobilizzazioni è esposto al netto dei fondi di ammortamento e di svalutazione.

L'ammortamento delle spese di realizzazione degli impianti fotovoltaici è effettuato in quote costanti per venti anni, periodo di validità delle convenzioni stipulate con i Comuni soci di Agac Infrastrutture SpA.

Ai sensi e per gli effetti dell'art.10 della legge 19 marzo 1983, N.72, e così come anche richiamato dalle successive leggi di rivalutazione monetaria, si precisa che per i beni immateriali tuttora esistenti in patrimonio non è stata mai eseguita alcuna rivalutazione monetaria.

Il criterio di ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato applicato con sistematicità ed in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica di ogni singolo bene o spesa.

Si evidenzia che su tali oneri immobilizzati non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni immateriali.

Immobilizzazioni materiali

Lo stesso discorso effettuato per le immobilizzazioni immateriali vale anche per le immobilizzazioni materiali. Infatti, considerato che Agac Infrastrutture S.p.A. è società beneficiaria di un'operazione di scissione, le immobilizzazioni materiali sono iscritte al costo di acquisto sostenuto dalla società scissa (Agac S.p.A. ora trasferite nella società Ireti S.p.A.), comprensivo degli oneri accessori, e/o al costo di produzione e di tutti i costi direttamente imputabili al prodotto o indirettamente per la quota ragionevolmente attribuibile e al netto degli ammortamenti contabilizzati negli esercizi precedenti. Alla stessa stregua le immobilizzazioni materiali non sono state ammortizzate in quanto il contratto di regolazione della concessione d'uso mediante affitto del complesso organizzato di beni costituiti dalla reti, impianti e dotazioni afferenti il servizio idrico integrato, stipulato tra Enia S.p.A. e Agac Infrastrutture S.p.A. e recepito dal nuovo gestore Ireti S.p.A., stabilisce che, in linea con quanto previsto dal comma 9 dell'art. 113 TUEL, gli ammortamenti continuano ad essere effettuati dal gestore del servizio e non dal proprietario delle reti.

Le immobilizzazioni materiali sono costituite dalle reti, dagli impianti e delle dotazioni relative alla captazione, adduzione e distribuzione ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue.

Si evidenzia che non è stato necessario operare svalutazioni ex art. 2426 comma 1 n. 3 del Codice Civile in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 9, non sono stati riscontrati indicatori di potenziali perdite di valore delle immobilizzazioni materiali.

Operazioni di locazione finanziaria

Informazioni sulle operazioni di locazione finanziaria

La società alla data di chiusura dell'esercizio non ha in corso alcun contratto di leasing finanziario.

Attivo circolante

Gli elementi dell'attivo circolante sono valutati secondo quanto previsto dai numeri da 8 a 11 dell'articolo 2426 del Codice Civile. I criteri utilizzati sono indicati nei paragrafi delle rispettive voci di bilancio.

Attivo circolante: crediti

I crediti sono stati esposti in bilancio al valore nominale che corrisponde al presumibile valore di realizzo.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Informazioni sulle altre voci dell'attivo

Nella seguente tabella vengono espone le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti iscritti nell'attivo circolante	714.265	907.738	1.622.003	1.622.003
Disponibilità liquide	519.556	(118.843)	400.713	
Ratei e risconti attivi	109.843	(13.601)	96.242	

Oneri finanziari capitalizzati

Tutti gli interessi e gli altri oneri finanziari sono stati interamente spesati nell'esercizio. Ai fini dell'art. 2427, c. 1, n. 8 del Codice Civile si attesta quindi che non sussistono capitalizzazioni di oneri finanziari.

Nota Integrativa Passivo e patrimonio netto

Le poste del passivo dello stato patrimoniale sono state iscritte in conformità ai principi contabili nazionali, nelle sezioni relative alle singole poste sono indicati i criteri applicati nello specifico.

Patrimonio netto

Le voci sono espresse in bilancio al loro valore contabile secondo le indicazioni contenute nel principio contabile OIC 28.

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Con riferimento all'esercizio in chiusura nelle tabelle seguenti vengono espresse le variazioni delle singole voci del patrimonio netto, nonché il dettaglio delle altre riserve, se presenti in bilancio.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Altre destinazioni			
Capitale	120.000	-	-	-	120.000
Riserve di rivalutazione	3.025.673	-	-	-	3.025.673
Riserva legale	24.000	-	-	-	24.000
Altre riserve					
Riserva straordinaria o facoltativa	3.738.792	1.964.705	-	-	5.703.497
Varie altre riserve	123.098.695	-	-	-	123.098.695
Totale altre riserve	126.837.487	-	-	-	128.802.192
Utili (perdite) portati a nuovo	5.028.633	-	-	-	5.028.633
Utile (perdita) dell'esercizio	1.964.704	(1.964.705)	-	2.294.849	2.294.849
Totale patrimonio netto	137.000.497	-	-	2.294.849	139.295.347

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate le voci di patrimonio netto, con specificazione della loro origine, possibilità di utilizzazione e distribuitività, nonché della loro avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	120.000	Capitale		-
Riserve di rivalutazione	3.025.673	Capitale	A;B;C	3.025.673
Riserva legale	24.000	Utili	B	24.000
Altre riserve				
Riserva straordinaria o facoltativa	5.703.497	Utili	A;B;C	5.703.497
Varie altre riserve	123.098.695	Capitale	A;B;C	123.098.695
Totale altre riserve	128.802.192	Capitale	A;B;C	128.802.192
Utili portati a nuovo	5.028.633	Utili	A;B;C	5.028.633
Totale	137.000.498			136.880.498
Quota non distribuibila				24.000
Residua quota distribuibila				136.856.498

Nella precedente tabella vengono fornite per ciascuna voce le possibilità di utilizzazione come di seguito indicato:

- A: per aumento di capitale

- B: per copertura perdite
- C: per distribuzione ai soci

Debiti

I debiti sono esposti in bilancio al loro valore nominale, eventualmente rettificato in occasione di successive variazioni.

Suddivisione dei debiti per area geografica

Non si fornisce la ripartizione per area geografica poiché l'informazione non è significativa.

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 2427, c. 1 n. 6 del Codice Civile, si attesta che non esistono debiti sociali assistiti da garanzie reali.

Finanziamenti effettuati da soci della società

La società non ha ricevuto alcun finanziamento da parte dei soci.

Informazioni sulle altre voci del passivo

Nella seguente tabella vengono esposte le informazioni relative alle altre voci di bilancio, nonché, se significative, le informazioni relative alla scadenza delle stesse.

Si specifica che tra i debiti figurano € 52.352.972 scadenti oltre l'esercizio e relativi a mutui e finanziamenti bancari relativi sia all'attività "idrica" che "fotovoltaica".

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti	58.189.820	(1.805.371)	56.384.449	4.031.477	52.352.972
Ratei e risconti passivi	107.417	36.509	143.926		

Impegni non risultanti dallo stato patrimoniale e conti ordine

Non esistono impegni diversi da quelli evidenziati nei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale.

Nel corso dell'esercizio non è stato posto in essere alcun accordo non risultante dallo Stato Patrimoniale.

Nota Integrativa Conto economico

I ricavi, proventi, costi ed oneri sono iscritti in bilancio secondo quanto previsto dall'articolo 2425-bis del Codice Civile.

Valore della produzione

I ricavi sono iscritti in bilancio per competenza, al netto dei resi, abbuoni, sconti e premi, in particolare per quanto concerne:

- le cessioni di beni: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di consegna o spedizione dei beni;
- le prestazioni di servizi: i relativi ricavi sono iscritti con riferimento al momento di ultimazione della prestazione;
- le prestazioni di servizi continuative: i relativi ricavi sono iscritti per la quota maturata.

Costi della produzione

I costi ed oneri sono imputati per competenza, nel rispetto del principio di correlazione con i ricavi, ed iscritti nelle rispettive voci secondo quanto previsto dal principio contabile OIC 12.

I costi per acquisti di beni e servizi sono rilevati in conto economico al netto delle rettifiche per resi, sconti, abbuoni e premi.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono iscritti per competenza in relazione alla quota maturata nell'esercizio.

Composizione dei proventi da partecipazione

Non sussistono proventi da partecipazioni di cui all'art. 2425, n. 15 del Codice Civile.

Proventi e oneri straordinari

Proventi straordinari

La voce relativa ai proventi straordinari accoglie i componenti di reddito non riconducibili alla gestione ordinaria dell'impresa.

La composizione degli stessi è indicata nel seguito:

Descrizione	Dettaglio	Importo esercizio corrente
<i>Altri</i>		
	Rimborso IRES per IRAP deducibile 2005 e 2007	19.493
	Totale	19.493

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti differite e anticipate

Imposte correnti differite e anticipate

La società ha provveduto allo stanziamento delle imposte dell'esercizio sulla base dell'applicazione delle norme tributarie vigenti. Le imposte di competenza dell'esercizio sono rappresentate dalle imposte correnti così come risultanti dalle dichiarazioni fiscali; dalle imposte differite e dalle imposte anticipate, relative a componenti di reddito positivi o negativi rispettivamente soggetti ad imposizione o a deduzione in esercizi diversi rispetto a quelli di contabilizzazione civilistica.

Nei seguenti prospetti sono analiticamente indicate:

- la descrizione delle differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate, specificando l'aliquota applicata e le variazioni rispetto all'esercizio precedente, gli importi accreditati o addebitati a conto economico oppure a patrimonio netto;
- l'ammontare delle imposte anticipate contabilizzato in bilancio attinenti a perdite dell'esercizio o di esercizi precedenti e le motivazioni dell'iscrizione; l'ammontare non ancora contabilizzato e le motivazioni della mancata iscrizione;
- le voci escluse dal computo e le relative motivazioni.

Le imposte anticipate e differite sono state calcolate utilizzando rispettivamente le seguenti aliquote:

Aliquote	Es. n+1	Es. n+2	Es. n+3	Es. n+4	Oltre
IRES	27,5%	24%	24%	24%	24%

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	IRES
A) Differenze temporanee	
Totale differenze temporanee deducibili	98.305
Differenze temporanee nette	(98.305)
B) Effetti fiscali	
Fondo imposte differite (anticipate) a inizio esercizio	(24.131)
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(2.903)
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(27.034)

Dettaglio differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
PLUSVALENZA RATEIZZATA CESSIONE DIRITTO DI	59.417	18.004	77.421	27,50%	21.291
COMPENSO AMMINISTRATORE EROGATO NEL 2016	28.331	(7.447)	20.884	27,50%	5.743

Nota Integrativa Altre Informazioni

Di seguito vengono riportate le altre informazioni richieste dagli articoli 2427 e 2427 bis e 2428 n. 3 e 4 Codice Civile.

Compensi revisore legale o società di revisione

Nella seguente tabella sono indicati i compensi spettanti nell'esercizio al revisore legale dei conti.

Si specifica che la funzione di revisione legale è stata attribuita al Collegio Sindacale.

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	6.342
Altri servizi di verifica svolti	8.614
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	14.956

Titoli emessi dalla società

La società non ha emesso alcun titolo o valore simile rientrante nella previsione di cui all'art. 2427 n. 18 codice civile.

Informazioni sugli strumenti finanziari emessi dalla società

La società non ha emesso altri strumenti finanziari di cui al n. 19 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Ai sensi dell'art. 2497-bis c. 4 del Codice Civile, si attesta che la società non è soggetta all'altrui attività di direzione e coordinamento.

Azioni proprie e di società controllanti

Ai sensi degli artt. 2435bis e 2428 del Codice Civile, si precisa che la società, alla data di chiusura dell'esercizio, non possedeva azioni proprie.

Si attesta che la società non è soggetta al vincolo di controllo da parte di alcuna società o gruppo societario.

Patrimoni destinati a uno specifico affare

La società ha provveduto alla destinazione di un patrimonio vincolato in via esclusiva al perseguimento di uno specifico affare. Si riportano di seguito le informazioni così come richieste dall'art. 2447-septies, c. 3 del Codice Civile in riferimento al valore, alla tipologia dei beni e dei rapporti giuridici compresi nel patrimonio destinato, ai criteri adottati per l'imputazione degli elementi comuni di costo e di ricavo, nonché il corrispondente regime previsto a livello di responsabilità societaria.

a) Tipologia di beni e/o rapporti giuridici destinati allo specifico affare

La società ha destinato al Patrimonio tutti gli investimenti effettuati al fine della realizzazione del progetto fotovoltaico, rappresentate dalle immobilizzazioni immateriali in corso, nonché tutti i rapporti creditorî e debitori sorti anteriormente alla data di effetto del patrimonio destinato e relativi all'affare stesso. Risulta poi essere stato destinato il finanziamento sottoscritto dalla società con Cassa Centrale Banca per la realizzazione del progetto.

b) Criteri di imputazione e di ripartizione dei costi

I costi diretti relativi al Patrimonio Destinato sono stati imputati sulla base della loro inerenza al progetto.

I costi promiscui inerenti sia la società che il Patrimonio Destinato, cioè quelli amministrativi e generali, sono stati imputati sulla base dei ricavi generati da ciascuno.

c) Regime di responsabilità

La società, già in sede di costituzione del Patrimonio Destinato ha assunto una responsabilità limitata in relazione alle obbligazioni sorte in relazione allo specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare

Si attesta che alla data di chiusura del bilancio non sussistono finanziamenti destinati ad uno specifico affare di cui al n. 21 del 1° comma dell'art. 2427 del Codice Civile.

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari

In osservanza di quanto richiesto dall'art. 2427-bis del Codice Civile, nel rispetto del principio della rappresentazione veritiera e corretta degli impegni aziendali, si forniscono di seguito le opportune informazioni circa il "fair value", l'entità e la natura degli strumenti finanziari derivati detenuti.

Strumenti finanziari derivati

Tipologia del contratto derivato	Interest rate swap (IRS)
Finalità	derivato di copertura
Valore nozionale (31/12/2015-30/06/2015)	€ 48.570.131,42/€ 49.505.511,79
Rischio finanziario sottostante	Tasso d'interesse
Fair value del derivato 31/12/2014	-16.775.315,55
Fair value del derivato 30/06/2015	-14.155.418,80
Fair value del derivato 31/12/2015	-14.444.386,47
Derivati di copertura:	
- passività coperta	Finanziamento passivo a tasso variabile

Fair value con segno negativo: negativo per la Società, positivo per la Banca.

Fair value con segno positivo: positivo per la Società, negativo per la Banca.

Il presente è un contratto derivato con il quale le parti si impegnano a versare o a riscuotere a date prestabilite importi determinati in base al differenziale di tassi di interesse diversi.

Il derivato è quotato sul mercato bancario.

Il derivato è stato stipulato con finalità di copertura dal rischio di tasso relativamente al mutuo passivo stipulato con la banca Unicredit, di originari euro 65,5 milioni; il tasso applicato è variabile e, essendo la durata del finanziamento molto lunga, la società ha inteso tutelarsi da un eventuale lievitare dei tassi di interesse.

Il presente derivato prevede la liquidazione dei differenziali due volte all'anno (al 30/06/2015 e 31/12/2015) e pertanto rientra nella tipologia dei c.d. contratti pluriflusso perciò i differenziali maturati nel corso dell'esercizio figurano tra gli interessi passivi.

Liquidazione differenziali anno 2015:

30/06/2015						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0,172	(tasso)(*)	euribor 6 mesi del 31/12/2014		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-988.276
31/12/2015						
Agac Infrastrutture S.p.A.	riceve	0,050	(tasso)(*)	euribor 6 mesi del 01/07/2015		
Unicredit Banca	riceve	4,97	(tasso)	differenziale addebitato ad Agac Infrastrutture	euro	-1.017.173
Totale differenziale anno 2015					euro	-2.005.450

(*) rilevato all'inizio del semestre (2 gg.lavorativi precedenti), cui sommare lo spread sul mutuo (0,90%)

Il tasso applicato sul mutuo in oggetto risulta quindi essere comunque del 4,97% anche se i tassi dovessero salire oltre tale limite.

Operazioni con parti correlate

Ai fini di quanto disposto dalla normativa vigente, nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni con parti correlate.

Nota Integrativa parte finale

Signori Soci, alla luce di quanto sopra esposto, l'Organo Amministrativo Vi propone di destinare come segue l'utile d'esercizio:

- euro 2.294.849 alla riserva straordinaria;

Signori Soci, Vi confermiamo che il presente Bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società, nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle scritture contabili. Vi invitiamo pertanto ad approvare il progetto di Bilancio al 31/12/2015 unitamente con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, così come predisposto dall'Organo Amministrativo.

Il Bilancio è vero e reale e corrisponde alle scritture contabili.

REGGIO EMILIA, 09/05/2016

Alessandro Verona, Amministratore Unico

Il sottoscritto dottore commercialista iscritto al n. 91/Adell'Albo dei Dottori Commercialisti e degli esperti contabili, quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della L. 340/2000, dichiara che il documento informatico in formato XBRL contenente lo stato patrimoniale, il conto economico e la nota integrativa è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società, ai sensi dell' articolo 23-bis, comma 2 del D.Lgs. n.82 /2005.

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

VERBALE DI ASSEMBLEA ORDINARIA

L'anno 2016 (duemilasedici) il giorno giovedì 9 (nove) del mese di giugno, alle ore 10.00, in Reggio Emilia, presso la sede sociale Piazza Prampolini,1 - Sala Rossa – essendo stata convocata l'Assemblea per discutere e deliberare sul seguente

ordine del giorno:

1. **Esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione del Collegio Sindacale – deliberazioni inerenti e conseguenti;**
2. **Ratifica erogazioni liberarli corrisposte nell'anno 2015;**
3. **Comunicazione del percorso di affidamento del progetto relativo al Servizio Idrico Integrato;**
4. **Rinnovo dell'organo amministrativo;**
5. **Rinnovo del collegio sindacale;**
6. **Organo di controllo denominato "Conferenza di Coordinamento e Controllo": nomina dei tre rappresentanti dei Comuni diversi ai sensi dell'art. 2.2 e 2.3 del regolamento recante le procedure per l'esercizio del controllo analogo e presa d'atto nuovi sindaci quali membri permanenti della Conferenza; adempimenti conseguenti.**
7. **Comunicazioni dell'Amministratore unico;**
8. **Varie ed eventuali.**

si sono riuniti i soci di AGAC INFRASTRUTTURE SpA.

Assume la Presidenza l'Amministratore unico della Società, Dott. Alessandro Verona, il quale

DATO ATTO

della presenza del capitale rappresentato nella complessiva misura percentuale del 76,2978% stante la partecipazione degli azionisti e dei delegati di seguito indicati:

ENTE SOCIO	N.AZIONI	% partecipazione	% di diritto di voto	Presenza	% raggiunta
ALBINEA	1.468	0,0014680	1,223333333%	presente	1,2233%
BAGNOLO IN PIANO	1.543	0,0015430	1,285833333%		
BIBBIANO	1.477	0,0014770	1,230833333%	delega	1,2308%
BORETTO	766	0,0007660	0,638333333%	delega	0,638%
BRESCELLO	855	0,0008550	0,712500000%		
CADELBOSCO SOPRA	1.543	0,0015430	1,285833333%	presente	1,2858%
CAMPAGNOLA EMILIA	962	0,0009620	0,801666667%		
CAMPEGINE	691	0,0006910	0,575833333%		
CANOSSA	642	0,0006420	0,535000000%		
CARPINETI	617	0,0006170	0,514166667%		

CASALGRANDE	2.850	0,0028500	2,375000000%		
CASINA	555	0,0005550	0,462500000%		
CASTELLARANO	1.554	0,0015540	1,295000000%	presente	1,295%
CASTELNOVO MONTI	1.234	0,0012340	1,028333333%		
CASTELNOVO SOTTO	1.443	0,0014430	1,202500000%	presente	1,2025%
CAVRIAGO	1.813	0,0018130	1,510833333%	delega	1,5108%
BAISO	518	0,0005180	0,431666667%		
CORREGGIO	4.252	0,0042520	3,543333333%	delega	3,5433%
FABBRICO	1.184	0,0011840	0,986666667%	presente	0,9867%
GATTATICO	777	0,0007770	0,647500000%		
GUALTIERI	1.077	0,0010770	0,897500000%		
GUASTALLA	2.221	0,0022210	1,850833333%	delega	1,8508%
LUZZARA	1.288	0,0012880	1,073333333%	presente	1,0733%
MONTECCHIO EMILIA	1.477	0,0014770	1,230833333%		
NOVELLARA	1.643	0,0016430	1,369166667%		
POVIGLIO	999	0,0009990	0,832500000%	presente	0,8325%
QUATTRO CASTELLA	2.072	0,0020720	1,726666667%	presente	1,7267%
REGGIO EMILIA	66.380	0,0663800	55,316666667%	delega	55,317%
REGGIOLO	1.144	0,0011440	0,953333333%		
RIO SALICETO	966	0,0009660	0,805000000%		
ROLO	753	0,0007530	0,627500000%	presente	0,6275%
RUBIERA	1.632	0,0016320	1,360000000%		
S. ILARIO D'ENZA	2.072	0,0020720	1,726666667%		
S. MARTINO IN RIO	1.255	0,0012550	1,045833333%		
S. POLO D'ENZA	1.010	0,0010100	0,841666667%		
SCANDIANO	4.663	0,0046630	3,885833333%	delega	3,8858%
TOANO	300	0,0003000	0,250000000%		
VENTASSO	492	0,0004920	0,410000000%		
VETTO	333	0,0003330	0,277500000%		
VEZZANO SUL CROSTOLO	865	0,0008650	0,720833333%	delega	0,721%
VIANO	466	0,0004660	0,388333333%		
VILLA MINOZZO	148	0,0001480	0,123333333%		
TOTALE	120.000	0,1200000	100,00%	% raggiunta	76,2978%

della presenza dell'Organo Amministrativo di AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A. nella persona dell'Amministratore unico, del Collegio Sindacale nelle persone del Presidente Rag. Paolo Sacchi, del Dott. Valerio Fantini e del Dott. Vilson Canovi, - nonchè, su invito della Dott.ssa Monica Festa, dell'Avv. Rebecca Chiarini con funzioni di segretario e della Dott.ssa Elisa Nobile (dello Studio Legale Guiducci), nonché dell'Avv. Sica e del Dott. Pratesi, questi ultimi in rappresentanza di Martingale Risk Financial Engineering,

dichiara

l'Assemblea ordinaria validamente costituita, in prima convocazione, e quindi atta a deliberare sull'ordine del giorno.

Viene quindi aperta la seduta.

l'Amministratore unico, dopo aver salutato i presenti, propone di iniziare la seduta con una breve presentazione della Società e dell'attività svolta in questi anni.

Non essendoci obiezioni l'Amministratore unico passa alla presentazione della società avvalendosi delle slides che sono anche distribuite agli intervenuti.

“Agac Infrastrutture S.p.A. è una società per azioni che è stata costituita in data 24 febbraio 2005 per obbligo di legge che imponeva lo scorporo dei beni idrici in una società totalmente pubblica.

Agac Infrastrutture S.p.A. è società strumentale, soggetta al controllo analogo e di proprietà dei 45 comuni della Provincia di Reggio Emilia, nelle stesse proporzioni esistenti a suo tempo in Agac Infrastrutture S.p.A. Il Comune di Reggio Emilia detiene il 55,32% delle azioni.

La società ha dato in gestione, nell'anno 2005, ad IRETI S.p.A. (ex Enia S.p.A. divenuta nel 2010 Iren Acqua Gas S.p.A., dal 1.1.2016 IRETI S.p.A.) il complesso dei beni del SII di sua proprietà, attraverso un contratto d'affitto d'azienda di durata trentennale, in cambio di un canone annuo fisso pari ad € 6,9 milioni.

In data 17 dicembre 2013 con atto del notaio Luigi Zanichelli è stato costituito un patrimonio destinato alla specifico affare, ai sensi dell'art. 2447 bis lett. a) c.c., per la realizzazione del progetto fotovoltaico avente effetto dal 21 febbraio 2014.

Nel corso del 2015 la società ha riscosso, alle scadenze convenute, le due tranches del canone pari a complessivi € 6,9 milioni.

Sono inoltre stati rilevati i ricavi per l'attività degli impianti fotovoltaici per un totale di circa € 1 milione.

Nel 2015 sono stati ultimati i collaudi ai 95 impianti fotovoltaici installati nei 40 comuni della Provincia di Reggio Emilia, tutti con esito positivo.

Nel 2015 e nel 2016 sono stati completati i passaggi giuridici degli impianti fotovoltaici con la firma dell'addendum: oggi solo 2 comuni non hanno provveduto alla firma”.

Terminata la breve presentazione, l'Amministratore unico propone la trattazione del punto 1 all'ordine del giorno:

1. Esame del bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Nota Integrativa, Relazione del Collegio Sindacale – deliberazioni inerenti e conseguenti;

L'Amministratore unico ricorda che il bilancio 2015 riguarda sia la gestione dell'acqua che la gestione del fotovoltaico e passa la parola alla Dott.ssa Dolores Casoli dello studio Mingori Professionisti Associati consulenti fiscali della società per l'esposizione del bilancio.

La Dott.ssa Casoli rileva l'incremento dei ricavi grazie al fotovoltaico ed illustra la slide relativa allo stato patrimoniale che attesta un totale attivo, per l'anno 2015, di € 195.870.203 (a fronte di un valore per il 2014 di € 195.297.734) e un patrimonio netto di € 139.295.347 (a fronte di un valore, per il 2014, di € 137.000.497).

Tale incremento del Patrimonio Netto dipende anche dalla diminuzione dei debiti in ragione del pagamento dei mutui in essere.

Il conto economico attesta ricavi di produzione che sono passati da € 7,6 a € 7,9 milioni; i costi di produzione sono passati da € 1,5 milioni a € 1,3 milioni.

Passando alla gestione patrimoniale dell'idrico, si rileva come nell'attivo non vi siano differenze significative se non quelle legate all'aumento dell'attivo circolante mentre il patrimonio netto aumenta per effetto dell'utile 2014 e il passivo vede i debiti diminuire per il pagamento delle rate dei mutui.

Per quanto riguarda il conto economico i ricavi sono sempre € 6,9 milioni mentre i costi sono diminuiti di circa € 345.000 per le minori erogazioni liberali e minori costi per servizi generali.

La gestione finanziaria è migliorata rispetto all'esercizio precedente passando da € 2,7 milioni ad € 2,6 milioni. Le imposte ammontano ad € 1.380.743 e l'utile d'esercizio ad € 2.291.756.

La gestione del fotovoltaico ha generato ricavi per € 1.019.766 che, detratti i costi generali per € 423.841 e gli ammortamenti per € 271.275 portano a una differenza tra valore e costi di produzione di € 324.650 e, al netto degli oneri finanziari e delle imposte ad un utile di esercizio pari ad € 3.093.

Prende la parola l'Amministratore unico il quale rileva come le due anime del bilancio (idrico e fotovoltaico) siano entrambe virtuose in quanto il fotovoltaico ha la sua sostenibilità ed un suo utile tant'è che la società, anche ove non svolgesse attività inerenti il SII, sarebbe comunque in equilibrio.

L'Amministratore unico fornisce una breve spiegazione del contributo economico a riduzione del costo di energia elettrica per l'anno 2015 proiettando le slides esplicative.

Viene quindi illustrata la slide relativa all'autoconsumo di energia elettrica per il 2015 che evidenzia per ciascun comune i kwh autoconsumati, ammontanti complessivamente ad kwh 1.340.500 per un totale di € 267.868;

L'Amministratore unico illustra ora la slide relativa al contributo a riduzione del costo di energia elettrica autoconsumata nel 2015 che verrà retrocesso ai comuni mediante emissione di nota di accredito e che ammonta complessivamente ad € 107.147 pari al 40% dell'energia autoconsumata.

L'Amministratore unico ricorda che, il suddetto contributo è stato ripartito tra i comuni in base alla potenza installata degli impianti, come risulta dalla slide.

L'amministratore procede quindi all'illustrazione dei debiti finanziari dando atto che la società ha in essere tre contratti di mutuo per un totale residuo di € 55 ml. di cui 4,7 per gli impianti fotovoltaici.

Precisa che il mutuo per il fotovoltaico sconta interessi più alti perché siamo all'inizio del mutuo, ma tale importo è destinato a diminuire in ragione della progressiva diminuzione della quota capitale.

L'Amministratore unico passa la parola al Presidente del Collegio Sindacale, Rag. Sacchi che illustra la relazione al bilancio del collegio dando atto che, nel corso dell'esercizio, nel rispetto delle previsioni statutarie, sono stati periodicamente informati dall'Amministratore unico sull'andamento della gestione sociale e sulla sua prevedibile evoluzione.

Conferma, inoltre, che, per il periodo di competenza, il Collegio Sindacale ha vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione e a tale riguardo non ha osservazioni di rilievo da riferire.

L'Assemblea dei Soci di Agac infrastrutture S.p.A., per alzata di mano, all'unanimità

Delibera

L'approvazione del Bilancio d'Esercizio 2015 di Agac Infrastrutture S.p.A., costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico e Nota Integrativa.

Terminata la trattazione sul bilancio, l'Amministratore unico propone la trattazione del punto 2 all'ordine del giorno:

2. Ratifica erogazioni liberarli corrisposte nell'anno 2015;

omissis

L'Amministratore unico propone di passare alla trattazione del punto 3 all'ordine del giorno:

3. Comunicazione del percorso di affidamento del progetto relativo al Servizio Idrico Integrato;

omissis

L'Amministratore unico propone di passare alla trattazione del punto 4 all'ordine del giorno:

4. Rinnovo dell'organo amministrativo;

Interviene l'Assessore al Comune di Reggio Emilia, Dott. Francesco Notari il quale propone la conferma dell'organo amministrativo e del compenso come già deliberato.

L'Assemblea dei Soci di Agac infrastrutture S.p.A., per alzata di mano, all'unanimità

Delibera

Di rinnovare, ravvisata l'assenza di cause di inconferibilità e di incompatibilità previste dal D. Lgs n.39 del 8 aprile 2013, "*Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190*", in qualità di Amministratore unico della società, il Dott. Alessandro Verona, nato a Reggio Emilia il 6 marzo 1968, residente a Guastalla in Via Pieve n. 69, per la durata di anni 3 a decorrere dalla data odierna, con scadenza alla data di approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, omissis..

Il Dott. Alessandro Verona conferma l'elezione di domicilio per la carica in Guastalla (RE) in Via Ugo Foscolo n. 3/E per le comunicazioni agli enti preposti.

Il Dott. Alessandro Verona dichiara di accettare e dichiara che a suo carico non esistono cause di inconferibilità e di incompatibilità.

L'Amministratore unico propone di proseguire e di passare alla trattazione del punto 5 all'ordine del giorno:

5. Rinnovo del collegio sindacale.

Prende la parola l'Assessore del comune di Reggio Dott. Francesco Notari, il quale rende noto che oltre all'organo amministrativo è scaduto anche il Collegio Sindacale e ricorda che, in attuazione della normativa sul rispetto delle "quote rosa" contenuta nella L. 120/2011 e nel D.P.R. 251/2012, è necessario procedere alla nomina di almeno un componente donna del Collegio Sindacale.

Egli quindi propone quali soggetti in possesso di tutti i requisiti professionali e di legge per ricoprire l'incarico:

- Vilson Canovi - Presidente Collegio Sindacale
- Valerio Fantini - Sindaco effettivo
- Francesca Catellani - Sindaco effettivo
- Alberini Paolo - Sindaco supplente
- Galeotti Alessandro - Sindaco supplente

Per alzata di mano, all'unanimità, l'Assemblea dei Soci di Agac Infrastrutture SpA

Delibera

a. Di nominare, per la durata di tre esercizi, quindi fino ad approvazione del bilancio relativo all'esercizio 2018, il nuovo Collegio Sindacale nelle persone di:

- Vilson Canovi - Presidente Collegio Sindacale
- Valerio Fantini - Sindaco effettivo
- Francesca Catellani - Sindaco effettivo
- Alberini Paolo - Sindaco supplente
- Galeotti Alessandro - Sindaco supplente

b. omissis

L'Amministratore unico propone di passare alla trattazione del punto 6 all'ordine del giorno:

6. Organo di controllo denominato "Conferenza di Coordinamento e Controllo": nomina dei tre rappresentanti dei Comuni diversi ai sensi dell'art. 2.2 e 2.3 del regolamento recante le procedure per l'esercizio del controllo analogo; adempimenti conseguenti.

omissis

7. Comunicazioni dell'Amministratore unico

omissis

L'Amministratore unico dell'Assemblea, poiché nessun altro chiede di intervenire e null'altro essendovi da deliberare al punto 8, ringrazia tutti per la presenza e alle ore 12.30 dichiara chiusa l'Assemblea.

IL SEGRETARIO

Avv. Rebecca Chiarini

L'AMMINISTRATORE UNICO

Dott. Alessandro Verona

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia "

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquiesdella Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conformeall'originale depositato presso la società"

AGAC INFRASTRUTTURE S.p.A.

*Sede Legale P.zza Prampolini n. 1 REGGIO NELL'EMILIA RE
Iscritta al Registro Imprese di REGGIO NELL'EMILIA - C.F. e n. iscrizione 02153150350
Iscritta al R.E.A. di REGGIO NELL'EMILIA al n. 255993
Capitale Sociale Euro 120.000,00 interamente versato
P.IVA n. 02153150350*

* * *

**RELAZIONE UNITARIA DEL COLLEGIO SINDACALE
ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI**

All'Assemblea degli Azionisti di AGAC INFRASTRUTTURE SPA

Premessa

Il Collegio sindacale, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg., c.c. sia quelle previste dall'art. 2409 - bis, c.c.

La presente relazione unitaria contiene nella sezione A) la "Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39" e nella sezione B) la "Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39**Relazione sul bilancio d'esercizio**

Abbiamo svolto la revisione legale del bilancio d'esercizio di AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A., costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2015, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

Responsabilità dell'Organo Amministrativo per il bilancio d'esercizio

L'Organo Amministrativo è responsabile per la redazione del bilancio d'esercizio in modo che questo fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità del revisore

È nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione legale. Abbiamo svolto la revisione legale prendendo a riferimento i principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. n. 39/2010. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione legale al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione legale comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure

di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione legale comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, nonché la valutazione della rappresentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di AGAC INFRASTRUTTURE S.P.A. al 31 dicembre 2015 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio

La società non ha redatto, ricorrendone le condizioni, la Relazione sulla Gestione.

B) Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle norme di comportamento del Collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Conoscenza della società, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Per quanto concerne:

i) la tipologia dell'attività svolta;

ii) la sua struttura organizzativa e contabile;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'azienda, la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite nel tempo.

È stato, quindi, possibile confermare che:

- l'attività svolta dalla società non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto all'oggetto sociale. Si segnala quanto già evidenziato in nota integrativa in merito alla costituzione avvenuta nel 2014 del patrimonio destinato per l'attività di fotovoltaico;

-si rileva che ai sensi dell'art. 2447 bis comma 2 del c.c. il Patrimonio destinato non supera il 10% del capitale netto della società e che, ai sensi dell'art. 2447 – septies comma 2 l'organo amministrativo ha redatto un separato rendiconto e che questo è stato allegato al bilancio;

- l'assetto organizzativo è rimasto sostanzialmente invariato;

- quanto sopra constatato risulta indirettamente confermato dal confronto delle risultanze dei valori espressi nel conto economico per gli ultimi due esercizi, ovvero quello in esame (2015) e quello precedente (2014). È inoltre possibile rilevare come la società abbia operato nel 2015 in termini confrontabili con l'esercizio precedente e, di conseguenza, i nostri controlli si sono svolti su tali presupposti avendo verificato la sostanziale confrontabilità dei valori e dei risultati con quelli dell'esercizio precedente.

La presente relazione riassume, quindi, l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, comma 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, comma 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta, in ogni caso, a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal collegio hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c. e di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti per approvazione unanime.

Attività svolta

Durante le verifiche periodiche, il collegio ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dalla Società, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale. Si sono anche avuti confronti con lo studio professionale che assiste la società in tema di consulenza e assistenza contabile e fiscale su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio ha quindi periodicamente valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'impresa e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura, basata essenzialmente sulla collaborazione dell'Organo amministrativo con lo Studio professionale che assiste la Società in tema di consulenza ed assistenza contabile e fiscale, sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati.

Per tutta la durata dell'esercizio si è potuto riscontrare che:

- i soggetti incaricati della rilevazione dei fatti aziendali sono sostanzialmente rimasti invariati rispetto all'esercizio precedente;
 - i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria e giuslavoristica non sono mutati e pertanto hanno la necessaria conoscenza storica dell'attività svolta e delle problematiche gestionali anche straordinarie che possono in qualche modo influire sui risultati del bilancio.
- In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare durante l'attività svolta nell'esercizio, il collegio

sindacale può affermare che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;
- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale;
- non si pongono specifiche osservazioni in merito all'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, né in merito all'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo nel rappresentare correttamente i fatti di gestione;
- nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiederne la segnalazione nella presente relazione;
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2408 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c.;
- nel corso dell'esercizio il collegio non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Il collegio sindacale ha preso atto che l'organo di amministrazione ha tenuto conto dell'obbligo di redazione della nota integrativa tramite l'utilizzo della cosiddetta "tassonomia XBRL", necessaria per standardizzare tale documento e renderlo disponibile al trattamento digitale: è questo, infatti, un adempimento richiesto dal Registro delle imprese gestito dalle Camere di Commercio in esecuzione dell'art. 5, comma 4, del D.P.C.M. n. 304 del 10 dicembre 2008.

Il collegio sindacale ha verificato e preso positivamente atto della corretta predisposizione del bilancio e della nota integrativa e dei mantenuti criteri di redazione e valutazione ai fini di consentire i raffronti con i valori relativi alla chiusura dell'esercizio precedente.

Il bilancio della società è redatto nella forma cosiddetta "in forma abbreviata" e l'organo amministrativo, nel compilare la nota integrativa, preso atto dell'obbligatorietà delle tabelle previste dal modello XBRL, ha utilizzato soltanto quelle che presentavano valori diversi da zero. Si segnala che l'Amministratore Unico con determina del 29 Marzo 2016 ha utilizzato la possibilità di convocare l'assemblea per l'approvazione del Bilancio al 31 dicembre 2015 nel maggior termine di 180 giorni in quanto lo statuto sociale lo permette (art. 14).

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 è stato approvato dall'organo amministrativo e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dalla nota integrativa. Tali documenti sono stati consegnati al collegio sindacale in tempo utile affinché siano depositati presso la sede

della società corredati dalla presente relazione.

È stato, quindi, esaminato il progetto di bilancio, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di valutazione delle poste dell'attivo e del passivo sono stati controllati e non sono risultati sostanzialmente diversi da quelli adottati negli esercizi precedenti, conformi al disposto dell'art. 2426 c.c.;
- è stata posta attenzione all'impostazione data al progetto di bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione oltre a quelle già evidenziate in Nota Integrativa;
- l'organo di amministrazione, nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 4, c.c.;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del collegio sindacale e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- sono state fornite in nota integrativa le informazioni richieste dall'art. 2427-bis c.c., relative agli strumenti finanziari derivati e di immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro *fair value*;
- risultano valori iscritti nel sistema dei "conti d'ordine e garanzie rilasciate". In merito a quanto riferito dall'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio come indicato in chiusura della Nota Integrativa, il collegio non ha nulla da osservare, rammentando in proposito che ogni decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato netto accertato dall'organo di amministrazione relativo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, come anche evidente dalla lettura del bilancio, risulta essere positivo per euro 2.294.849.

I risultati della revisione legale del bilancio da noi svolta sono contenuti nella sezione A della presente relazione.

Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta il collegio propone all'assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Reggio Emilia, 23 Maggio 2016

Il Collegio Sindacale

Rag. Sacchi Paolo

dott. Vilson Canovi

dott. Valerio Fantini

Il sottoscritto dottore commercialista dichiara che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società.

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art. 31 comma 2-quinquies della Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conforme all'originale depositato presso la società".

" Imposta di bollo assolta in modo virtuale tramite la Camera di Commercio di Reggio Emilia, Autorizzazione n.10/E del 15/02/2001 emanata dall'Ufficio delle Entrate di Reggio Emilia ".

"Il/la sottoscritto/a Giordano Mingori, ai sensi dell'art.31 comma 2-quinquiesdella Legge 340/2000, dichiara che il presente documento è conformeall'originale depositato presso la società"